



Comune di Ponte San Pietro

Cümü de Pùt San Piero

Provincia di Bergamo • *Bèrghem*

NOTA INTEGRATIVA ALLA RELAZIONE DELLA GIUNTA SUL RENDICONTO 2017

Ponte San Pietro 5 Aprile 2018

Sommario

Introduzione	3
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.....	3
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	4
Entrate	4
Spesa.....	5
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	6
Composizione e vincoli dell'avanzo di amministrazione	7
Parametri di deficit strutturale.....	9
Equilibri finanziari e principi contabili	10
Costo e dinamica del personale	13
Livello di indebitamento.....	14
Avanzo applicato in entrata.....	14
Avanzo economico applicato.....	16
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	16
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Accantonamenti in fondi rischi.....	19
Vincoli del patto di stabilità interno	20
Monitoraggio vincoli di bilancio	20
Debiti fuori bilancio e passività potenziali.....	21
Debito fuori bilancio riconosciuti nel corso del 2017	21
Limitazioni alla spesa corrente	21
Elenco spese rappresentanza sostenute dagli organi di governo	22
Servizi domanda individuale.....	22
Riparto delle entrate e delle spese relative ai servizi a domanda individuale	23
Attestazione dei tempi di pagamento	23
Stato di attuazione dei programmi parte contabile	24
Partecipazioni in società.....	26
Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili sul sito internet del comune.....	26
Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa percentuale	26
Verifica dei crediti/debiti reciproci al 31/12/2017 con le società controllate e partecipate - art. 11, comma 6, lettera j) del d.lgs. n. 118/2011	27
Riepilogo	29
Conto Economico e conto del Patrimonio.....	30
Riferimenti normativi e principi contabili.....	32

Introduzione

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

In particolare, in considerazione del fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Si ricorda che l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate in contabilità con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza) ha modificato i presupposti dell'impegno e dell'accertamento, con dirette conseguenze nella costituzione dei residui passivi ed attivi derivanti dalla competenza e con effetti particolarmente significativi per quanto attiene gli investimenti.

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili al Comune di Ponte San Pietro, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio.
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Entrate

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Di seguito si riporta il riepilogo delle entrate anno 2017.

TITOLI ENTRATA	DESCRIZIONE	PREVISIONE FINALI DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	293.354,42		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	669.091,95		
	Utilizzo avanzo di amministrazione	515.589,21		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.405.385,38	5.344.248,40	61.136,98
Titolo 2	Trasferimenti correnti	332.168,60	243.179,54	88.989,06
Titolo 3	Entrate extratributarie	2.309.867,09	2.355.221,79	- 45.354,70
Titolo 4	Entrate in conto capitale	1.688.559,32	459.601,70	1.228.957,62
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	30.700,00	15.185,80	15.514,20
Titolo 6	Accensione Prestiti	347.030,00	311.500,00	35.530,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere			-
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.327.000,00	924.648,65	402.351,35
	Totale	12.918.745,97	9.653.585,88	1.787.124,51

Spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio,

talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili, mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione.

Si richiama a tale proposito la deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 27 marzo 2018 relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017.

Di seguito si riporta il riepilogo delle spese anno 2017.

TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	PREVISIONE FINALI DI COMPETENZA	IMPEGNI	SCOSTAMENTI
Titolo 1	Spese correnti	7.899.484,17	6.575.785,65	1.323.698,52
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.268.561,80	1.155.829,39	2.112.732,41
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	30.700,00	30.000,00	700,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	393.000,00	366.653,79	26.346,21
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere			-
Titolo 7	Uscita per conto terzi e partite di giro	1.327.000,00	924.648,65	402.351,35
	Totale	12.918.745,97	9.052.917,48	3.865.828,49

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio.

MACROAGGREGATI	RENDICONTO 2017
-----------------------	------------------------

101	redditi da lavoro dipendente	1.514.249,73
102	imposte e tasse a carico ente	132.021,48
103	acquisto beni e servizi	4.056.940,61
104	trasferimenti correnti	511.710,94
105	trasferimenti di tributi	0,00
106	fondi perequativi	0,00
107	interessi passivi	64.816,74
108	altre spese per redditi di capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	141.658,34
110	altre spese correnti	154.387,81
TOTALE		6.575.785,65

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui.

Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e dalle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			4.515.212,99
RISCOSSIONI	1.652.999,69	7.252.218,71	8.905.218,40
PAGAMENTI	1.277.364,22	7.264.109,09	8.541.473,31
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			4.878.958,08
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			4.878.958,08
RESIDUI ATTIVI	743.799,87	2.401.367,17	3.145.167,04
RESIDUI PASSIVI	354.702,49	1.788.808,39	2.143.510,88
<i>Differenza</i>			1.001.656,16
<i>meno FPV per spese correnti</i>			304.852,02
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			792.202,79
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2017			4.783.559,43

Composizione e vincoli dell'avanzo di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato positivo, non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	466.059,96
SALDO GESTIONE COMPETENZA	466.059,96
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.738,07
Minori residui attivi riaccertati (-)	0,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	94.008,74
SALDO GESTIONE RESIDUI	95.746,81
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	466.059,96
SALDO GESTIONE RESIDUI	95.746,81
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	515.589,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.706.163,45
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	4.783.559,43

La parte **accantonata** al 31/12/2017 è così distinta:

DESCRIZIONE FONDI PARTE ACCANTONATA	
fondo crediti di dubbia e difficile esazione	708.000,00
fondo rischi per contenzioso e passività potenziali	600.698,41
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	2.397,97
fondo rinnovi contrattuali	30.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.341.096,38

La parte **vincolata** al 31/12/2017 è così distinta:

DESCRIZIONE FONDI PARTE VINCOLATA	
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	130.339,48
vincoli derivanti da trasferimenti	112.050,77
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
altri vincoli	23.537,70
TOTALE PARTE VINCOLATA	265.927,95

Totale parte dell'avanzo destinata agli investimenti euro 770.528,01

Totale parte dell'avanzo disponibile euro 2.406.007,09.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Gli indicatori presi in considerazione, se difforni dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- valore negativo del risultato contabile di gestione (1);
- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III (2);
- ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (3);
- volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto gli impegni della medesima spesa corrente (4);
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata (5);
- spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III (6);
- debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti (7);
- consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti (8);
- esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti (9);
- alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati in seguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (10).

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs.23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs. 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;		X

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie:

- la gestione corrente,
- gli interventi negli investimenti,
- l'utilizzo dei movimenti di fondi
- la registrazione dei servizi per conto terzi.

I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva.

La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni.

A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali.

Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	293.354,42
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.942.649,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.575.785,65
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	304.852,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	366.653,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		988.712,69

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.018,68 -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	991.731,37
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	512.570,53
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	669.091,95
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	786.287,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	15.185,80
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.155.829,39
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	792.202,79
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		4.732,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	15.185,80
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	30.000,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y		981.649,17

Costo e dinamica del personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione.

Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 31.12.2017		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
A	0	0
B	7	7
C	25	20
D	15	13
Dir	2	1
TOTALE	49	41

Descrizione Spese del personale	2011	2012	2013	Consuntivo 2017
Macro aggregato 1.01	1.847.515,54	1.781.353,46	1.764.995,29	1.482.897,33
Macro aggregato 1.02.01.01 (IRAP)	121.651,33	116.800,68	116.918,81	105.393,25
	1.969.166,87	1.898.154,14	1.881.914,10	1.588.290,58
<i>Correttivi negativi</i>	82.615,93	74.255,91	73.467,60	40.112,76
<i>Correttivi positivi</i>	54.163,18	48.603,53	37.695,27	111.729,21
<i>Convenzioni</i>	39.914,03	40.119,00	59.908,33	49.499,07
Quota nostra competenza sistema bibliotecario	1.874,04	1.812,64	1.816,90	1.037,59
	1.874,04	1.812,64	1.816,90	1.037,59
Quota personale Azienda Speciale Consortile	40.989,59	30.190,99	38.614,89	73.113,07
	40.989,59	30.190,99	38.614,89	73.113,07
Totale spesa di personale	1.943.663,72	1.864.386,39	1.826.665,23	1.639.349,69
OBIETTIVO PROGRAMMATICO 1.878.238,45				- 193.679,83

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile attivazione delle opere pubbliche, è attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili.

ONERI FINANZIARI SOSTENUTI NEL TRIENNIO			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	105.199,27	82.433,02	64.816,74
Quota capitale	465.972,58	337.547,46	366.653,79
Totale fine anno	571.171,85	419.980,48	431.470,53

LIMITE DI INDEBITAMENTO ANDAMENTO			
	2015	2016	2017
Interessi passivi	105.199,27	82.433,02	64.816,74
entrate correnti	7.523.612,62	8.353.987,21	7.942.649,73
% su entrate correnti	1,40%	0,99%	0,82%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Nel corso del 2017 l'Amministrazione Comunale ha assunto un mutuo con l'Istituto del credito sportivo per euro 150.000,00, per la ristrutturazione dello Stadio Matteo Legler.

Nel corso del 2017 l'Amministrazione Comunale ha contratto con la Società in house Linea servizi un finanziamento di euro 161.500,00 da utilizzare per lavori diversi su patrimonio comunale.

Il residuo debito relativo agli investimenti ancora in essere ammonta a **euro 1.732.246,65**.

Avanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui.

E' stato applicato avanzo per euro 3.018,68 per finanziare spesa in parte corrente.

Missione Programma Titolo	Cap	DESCRIZIONE	AVANZO IMPEGNATO	AVANZO APPLICATO E NON UTILIZZATO
12.09.02	(10.001)	<i>Interventi di manutenzione straordinaria presso cimitero a cura di Linea servizi (72.000+IVA 10% 7.200)</i>	7.200,00	-
04.02.02	(10.002)	<i>Sostituzione caldaie presso le scuole elementari a cura di Linea Servizi (27.500+IVA 10% 2.750)</i>	2.750,00	-
08.02.02	(10.003)	<i>Sostituzione caldaie presso alloggi comunali a cura di Linea Servizi (35.500+IVA 10% 3.550)</i>	3.550,00	-
06.01.02	(10.004)	<i>Sostituzione caldaie presso impianti sportivi a cura di Linea Servizi (26.500+IVA 10% 2.650)</i>	2.650,00	-
01.08.02	(10.100)	<i>Acquisto attrezzature per uffici</i>	13.000,00	-
01.01.02	(10.110)	<i>Nuovo gonfalone comunale</i>	1.708,00	1.292,00
01.06.02	(10.200)	<i>Spese per studi, progetti di massima ed esecutivi</i>	5.274,07	10.725,93
01.06.02	(10.201)	<i>Affidamento incarico per progettazione passerelle torrenti Quisa e Lesina - convenzione con comuni di Presezzo e Curno</i>	23.441,05	1.558,95
01.06.02	(10.205)	<i>Aggiornamento piano emergenza comunale di protezione civile</i>	7.912,51	2.087,49
03.01.02	(10.235)	<i>Acquisto attrezzature varie sicurezza e polizia locale</i>	70.095,20	10.404,80
04.02.02	(10.270)	<i>Contributo straordinario per acquisto arredi scolastici aula progetto 3.0</i>	5.000,00	-
05.02.02	(10.271)	<i>Acquisto mobili e arredi per biblioteca comunale</i>	2.476,87	23,13
08.02.02	(10.778)	<i>Manutenzione straordinaria ERP (finanziamento libero)</i>	46.676,60	2.419,12
09.04.02	(11.149)	<i>Manutenzione straordinaria servizio idrico e servizio fognario</i>	14.961,50	38,50
09.02.02	(11.151)	<i>Manutenzione straordinaria parchi e giardini</i>	20.614,79	4.385,21
09.02.02	(11.160)	<i>Restituzione alla Regione contributo sviluppo territoriale fondo aree verdi (ex art. 43 c.2 bis L.R: 12/2005) per somme non utilizzate</i>	22.063,05	-
06.01.02	(11.623)	<i>Progettazione nuova palestra PALAPONTE</i>	38.000,00	-
10.05.02	(11.846)	<i>Riscatto impianto illuminazione</i>	167.996,46	3,54
10.05.02	(11.895)	<i>Sistemazione viarie e adeguamento sistema viario</i>	-	846,64
17.01.02	(11.950)	<i>Installazione stazione veicoli elettrici</i>	2.153,36	-
14.02.02	(11.951)	<i>Installazione rilevatore presenze mercato</i>	1.710,00	140,00
12.09.02	(13.679)	<i>Estumulazioni</i>	24.250,00	-
		Totale	483.483,46	29.087,07

In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate. In altri casi le risorse devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione".

In sede di rendiconto, l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa.

Nel corso del 2017 è stato applicato effettivamente euro 483.483,46 per finanziare spese in titolo II, mentre sono state generate economie per euro 29.087,07 che sono di nuovo confluite nell'avanzo.

Ai fini contabili per la chiusura il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale per un totale di euro **512.570,53**.

Avanzo economico applicato

Durante l'anno 2017 si sono verificate delle entrate che state utilizzate per finanziare spese al titolo II c/ capitale, come sotto riportate:

MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO
6	1	<i>Manutenzione impianti sportivi</i>	12.100,00
1	6	<i>Spese per studi, progetti di massima ed esecutivi</i>	36.000,00
8	2	<i>Manutenzione straordinaria ERP (finanziamento libero)</i>	3.210,00
		AVANZO ECONOMICO APPLICATO AL TITOLO II SPESA	51.310,00

Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (anno 2016), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016 rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	177.989,18	118.621,22	18.712,38	40.655,58	230.161,86	270.817,44
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	74.036,27	59.570,82	3.936,80	10.528,65	65.669,23	76.197,88
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	381.997,11	369.322,52	313,08	12.361,51	76.782,74	89.144,25
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	15.169,21	14.812,63	7,64	348,94	14.887,91	15.236,85
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	91.432,71	75.852,26	1.224,00	14.356,45	250.450,13	264.806,58
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18.087,78	17.655,55	97,43	334,80	18.452,64	18.787,44
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	100.594,19	96.695,78	7,32	3.891,09	26.633,40	30.524,49
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.205,36	7.205,36	0,00	0,00	214.822,72	214.822,72
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	95.934,56	42.948,64	8.827,60	44.158,32	63.784,58	107.942,90
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	6.710,00	6.710,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	2.064,26	2.064,26
TOTALE	962.446,37	802.684,78	33.126,25	126.635,34	970.419,47	1.097.054,81

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione del fondo a rendiconto nel dettaglio.

ENTRATE CORRENTI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ										
n.	codice capitolo	descrizione capitolo	residui attivi al 31/12/2017			importo riscosso a residuo dal 01/01 2018 al 9/03/2018	IMPORTO ANCORA DA RISCOUTERE AL 9/03/2018	Somme inserite bilancio 2017	% media somme <u>non</u> incassate 2012/2016	quota da accantonare in sede di rendiconto 2017 al FCDE
			da c/residui	da c/competenza	totale					
1	151	Recupero evasione ICI	21.558,99		21.558,99	372,47	21.186,52	5.254,61	29,56%	6.262,74
2	186	Recupero evasione IMU		7.123,00	7.123,00	7.123,00	-	90.000,00	0,00%	-
3	199	Tari	202.093,44	176.292,87	378.386,31	51.188,52	327.197,79	115.515,79	66,18%	216.531,76
4	200	Tares 2013	46.828,86		46.828,86	621,96	46.206,90		83,53%	38.597,47
5	1280	Rette frequenza scuola materna	11.021,00	2.835,00	13.856,00	-	13.856,00	6.707,11	69,12%	9.576,99
6	1281	Proventi mensa scuola elementare	10.008,90	6.118,50	16.127,40	196,15	15.931,25	4.163,31	36,95%	5.886,95

7	1282	Trasporto alunni	1.047,50	3.272,50	4.320,00	1.660,00	2.660,00	420,68	79,28%	2.108,73
8	1285	Proventi mensa scuola media	1.792,57	58,10	1.850,67	-	1.850,67	427,57	84,78%	1.569,07
10	1300	Tariffa igiene ambientale	47.320,07		47.320,07	-	47.320,07		98,44%	46.580,05
11	1390	Sanzioni codice della strada	17.705,81	175.464,35	193.170,16	103.803,79	89.366,37	196.156,58	37,08%	33.133,15
12	1455	Proventi illuminazione votiva	9.649,07	14.627,12	24.276,19	8.865,04	15.411,15	3.623,96	29,51%	4.548,24
13	1689	Fitti reali edilizia economica popolare	31.470,33	15.732,32	47.202,65	-	47.202,65	15.445,43	47,58%	22.458,39
14	1690	Fitti reali di fabbricati	14.508,10	22.354,40	36.862,50	6.498,52	30.363,98	8.150,36	31,50%	9.563,23
15	1693	Cosap		39.095,11	39.095,11	20.742,61	18.352,50		20,00%	3.670,50
16	1696	Rimborso comune di Ambivere	39.410,00		39.410,00	-	39.410,00		100,00%	39.410,00
18	1702	Rimborso comune di Pontida per servizio	6.000,00		6.000,00	-	6.000,00		100,00%	6.000,00
19	1850	Interessi riscossione indennità esproprio	1.690,61		1.690,61	-	1.690,61		98,83%	1.670,84
20	2303	Servizi Amministrativi tributari Zanetti	40.000,00		40.000,00	-	40.000,00		100,00%	40.000,00
21	2321	Rimborso utenze	313,87	10.374,98	10.688,85		10.688,85	134,60	100,00%	10.688,85
22	2322	Recupero spese di registrazione contratti		1.204,30	1.204,30	-	1.204,30		97,52%	1.174,41
23	2125	Proventi servizi sociali ante 2017	7.991,95	300,00	8.291,95	200,00	8.091,95		100,00%	8.091,95
24	2126	Pasti a domicilio e telesoccorso		8.187,00	8.187,00	7.829,50	357,50		non rilevante	
25	2127	Trasporto sociale		2.738,35	2.738,35	2.017,40	720,95		non rilevante	
26	2128	Assistenza domiciliare		4.371,50	4.371,50	3.998,50	373,00		non rilevante	
27	2136	Fallimento neolt accantonamento	1.749,53		1.749,53	-	1.749,53		100,00%	1.749,53
28	2346	Restituzioni prestiti sull'onore	4.318,15		4.318,15	200,00	4.118,15		97,52%	4.015,93
29	2456	Rimborso isola ecologica ditta Zanetti	192.500,00		192.500,00	-	192.500,00		100,00%	192.500,00
30	2575	Riscossione intennita esproprio	2.211,22		2.211,22	-	2.211,22		100,00%	2.211,22
TOTALI			711.189,97	490.149,40	1.201.339,37	215.317,46		446.000,00		708.000,00

Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio.

Questo importo, qualificato come *"componente accantonata"*, può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto considerando i dati più recenti al momento disponibili

DESCRIZIONE	RENDICONTO 2017
Fondo rischi per cause legali in corso	84.534,53
Fondo rischi per rimborso tributi vari	15.000,00
Garanzie a favore Fondazione Principessa Margherita	2.800,00
Sanzioni amministrative codice della strada accantonate ante 2014	50.000,00
Canoni affitto erp e spese condominiali ante 2014	20.000,00
Debiti da riversare ditta Zanetti	100.000,00
Fidejussione mutuo Polisportiva Ponte San Pietro	328.363,88
Totale fondo rischi	600.698,41

Vincoli del patto di stabilità interno

Il patto di stabilità e crescita è un accordo dei paesi membri dell'unione europea per il controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche e con lo scopo di mantenere fermi i requisiti di adesione all'eurozona. Si attua con il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit e debiti pubblici ed è accompagnato da un particolare tipo di sanzione, la procedura di infrazione per deficit eccessivo, che ne costituisce lo strumento di dissuasione.

Monitoraggio vincoli di bilancio

Nel corso del 2017 sono state inviate entro i termini stabiliti le certificazioni periodiche del rispetto del PAREGGIO DI BILANCIO 2017, stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

		Importi in migliaia di euro
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	651
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1,2 e 2-bis al decreto -legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	0
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	651
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	38
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	0
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	38
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	613

L'ente ha provveduto in data 23.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione in conformità a quanto previsto dalla norma, decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138205 del 27.06.2017.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

Descrizione	Conto		Totale
	Residui	Competenze	
Fondo cassa 01.01.2017	0,00	0,00	4.515.212,99
Riscossioni	1.652.999,69	7.252.218,71	8.905.218,40
Pagamenti	1.277.364,22	7.264.109,09	8.541.473,31
	Differenza		4.878.958,08
Riscossioni da regolarizzare con reversali			0,00
Pagamenti da regolarizzare con mandati			0,00
Pagamenti per azioni esecutivi			0,00
Fondo cassa 31.12.2017			4.878.958,08
Quota vincolata al 31.12.2017			352.239,64

Debiti fuori bilancio e passività potenzialiDebito fuori bilancio riconosciuto nel corso del 2017

L'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

Limitazioni alla spesa corrente

Si prende atto del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente come riportati nel prospetto seguente:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi			
Tipologia spesa	Limite	Impegni 2017	
Studi e consulenze	2.643,75	0,00	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	533,39	6.100,64	
Sponsorizzazioni	0,00	0,00	
Missioni	1.160,27	634,30	
Formazione	4.688,62	1.485,00	
Totale	9.026,03	8.219,94	806,09

Elenco spese rappresentanza sostenute dagli organi di governo

Si riporta l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute nel corso del 2017:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
FORNITURA BIGLIETTI NATI/MORTI PER SINDACO	FORNITURA BIGLIETTI PER L'ANNO 2017	183,00
ACQUISTO NASTRI PER PERGAMENE OMAGGIO FESTA DELLA DONNA	FESTA DELLA DONNA 2017	5,00
RINFRESCHI VARI 2017	OFFERTI DALLA DITTA SER CAR A CUI È STATO AFFIDATO IL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA COME DA CONTRATTO REP. 2604/2017	600,00
L'ECO-CAFÈ MERCATINI NATALE	INIZIATIVA IN OCCASIONE DELLE FESTE NATALIZIE	1.880,00
ACQUISTO ACQUA E MERENDINE PER OLIMPIADI SCOLASTICHE	OLIMPIADI DI FINE ANNO SCOLASTICO 2016/2017	98,70
ACQUISTO KIT PER NUOVI NATI	INIZIATIVA PER NUOVI NATI NEL 2017	1.461,24
NASTRO PER PERGAMENE KIT NUOVI NATI	INIZIATIVA PER NUOVI NATI NEL 2017	3,00
ORGANIZZAZIONE EVENTO "PORTE APERTE IN MUNICIPIO"	IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA 2 GIUGNO 2017	1.276,70
FORNITURA CARTONCINI PER PERGAMENE CERIMONIA ASSEGNI STUDIO	CERIMONIA 2017 PER PREMIAZIONE STUDENTI	3,00
ACQUISTO TARGHE DI RICONOSCIMENTO	PREMIAZIONI SPORTIVI E CITTADINI MERITEVOLI CHE SI SONO DISTINTI IN AZIONI A FAVORE DELLA CITTADINANZA	490,00
UTILIZZO SALA AUDITORIUM ORATORIO FRAZIONE LOCATE	CERIMONIA 2017 PER PREMIAZIONE CITTADINI MERITEVOLI IN AMBITO SPORTIVO E PREMIAZIONI ASSEGNI DI STUDIO	100,00
Totale delle spese sostenute		6.100,64

Il prospetto regolarmente firmato sarà poi inviato come previsto dalla norma alla Corte dei Conti.

Servizi domanda individuale

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal Comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

E' evidente che quota parte del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza.

Il bilancio comunale deve infatti rimanere in pareggio. La scelta del livello tariffario deve quindi considerare numerosi aspetti.

Di seguito vengono riportati le entrate e le spese relative ai servizi a domanda individuale svolti dal Comune

Riparto delle entrate e delle spese relative ai servizi a domanda individuale

Servizio	Entrate 2017	Fcde	Entrate al netto Fcde	Spese 2017	%
					copertura 2017
Servizio Assistenza Domiciliare e trasporto sociale	20.075,40	0,00	20.075,40	99.076,15	20,26%
Servizi Pasto a domicilio e telesoccorso	50.675,00	0,00	50.675,00	48.826,65	103,79%
Trasporto scolastico	22.137,25	420,68	21.716,57	67.877,35	31,99%
Servizio Mensa I Grado	377,65	0,00	377,65	1.441,21	26,20%
Servizio Mensa Elementare	96.148,46	4.163,31	91.985,15	103.535,20	88,84%
Servizio Mensa Materna	27.746,85	6.707,11	21.039,74	55.448,70	37,94%
Totale	217.160,61	11.291,10	205.869,51	376.205,26	54,72%

Attestazione dei tempi di pagamento

Si riporta l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo all'esercizio 2017, di cui all'art. 33/2013 calcolato secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all'anno 2017 è stato pubblicato sul sito internet istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO ART. 41 D.L. 66/2014 Rendiconto esercizio 2017		
Periodo	Indicatore	Numero fatture liquidate
Primo Trimestre 2017	1,53	490
Secondo Trimestre 2017	-11,27	422
Terzo Trimestre 2017	-4,56	343
Quarto Trimestre 2017	-3,07	580
Totale annuo	-3,51	1835

Stato di attuazione dei programmi parte contabile

Nel corso dell'anno 2017 le attività di tutti i settori si sono svolte in modo regolare, a maggio 2016 sono state sostenute le elezioni amministrative comunali e si è insediato il nuovo Sindaco Marzio Zirafa.

Di seguito riportiamo i dati sintetici dei vari programmi.

CONSUNTIVO 2017 - PROGRAMMI ENTRATE				
Programma: 100 DIREZIONE SERVIZI STAFF E POLITICHE SOCIALI				
		Stanz.Ass.CO 2017	Accertato CO 2017	Incassato CO 2017
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.405.385,38	5.344.248,40	4.033.570,09
Titolo 2	Trasferimenti correnti	169.983,17	121.582,11	121.582,11
Titolo 3	Entrate extratributarie	500.922,76	518.591,55	323.224,56
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.286.000,00	913.554,45	904.495,39
	TOTALE PROGRAMMA 100	7.362.291,31	6.897.976,51	5.382.872,15
Programma: 200 DIREZIONE SERVIZI DI GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO				
		Stanz.Ass.CO 2017	Accertato CO 2017	Incassato CO 2017
Titolo 2	Trasferimenti correnti	111.685,43	99.685,43	99.685,43
Titolo 3	Entrate extratributarie	1.130.465,13	1.148.668,12	641.010,25
Titolo 4	Entrate in conto capitale	1.688.559,32	459.601,70	379.803,65
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	30.700,00	15.185,80	15.185,80
Titolo 6	Accensione Prestiti	347.030,00	311.500,00	150.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	41.000,00	11.094,20	10.514,20
	TOTALE PROGRAMMA 200	3.349.439,88	2.045.735,25	1.296.199,33
Programma: 3000 DIREZIONE SERVIZI SEGRETERIA COMUNALE, CULTURA, BIBLIOTECA E PUBBLICA ISTRUZIONE				
		Stanz.Ass.CO 2017	Accertato CO 2017	Incassato CO 2017
Titolo 2	Trasferimenti correnti	50.500,00	21.912,00	0
Titolo 3	Entrate extratributarie	678.479,20	687.962,12	573.147,23
	TOTALE PROGRAMMA 3000	728.979,20	709.874,12	573.147,23
		11.440.710,39	9.653.585,88	7.252.218,71

CONSUNTIVO 2017 - Programmi Spesa al netto del FPV				
Programma: 100 DIREZIONE SERVIZI STAFF E POLITICHE SOCIALI				
		Stanz.Ass.CO 2017	Impegnato CO 2017	Pagato CO 2017
Titolo 1	Spese correnti	3.048.768,57	2.181.911,77	1.853.336,69
Titolo 2	Spese in conto capitale	40.640,60	22.270,13	22.270,13
Titolo 4	Rimborso Prestiti	364.000,00	362.653,79	362.653,79
Titolo 7	Uscita per conto terzi e partite di giro	1.286.000,00	913.554,45	825.443,77
TOTALE PROGRAMMA 100		4.739.409,17	3.480.390,14	3.063.704,38
Programma: 200 DIREZIONE SERVIZI DI GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO				
		Stanz.Ass.CO 2017	Impegnato CO 2017	Pagato CO 2017
Titolo 1	Spese correnti	2.967.763,08	2.709.409,79	2.084.382,65
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.213.822,60	1.130.027,99	775.811,33
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	30.700,00	30.000,00	30.000,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	29.000,00	4.000,00	4.000,00
Titolo 7	Uscita per conto terzi e partite di giro	41.000,00	11.094,20	2.280,00
TOTALE PROGRAMMA 200		6.282.285,68	3.884.531,98	2.896.473,98
Programma: 500 GIUNTA MUNICIPALE				
		Stanz.Ass.CO 2017	Impegnato CO 2017	Pagato CO 2017
Titolo 1	Spese correnti	4.400,00	4.327,49	577,49
TOTALE PROGRAMMA 500		4.400,00	4.327,49	577,49
Programma: 3000 DIREZIONE SERVIZI SEGRETERIA COMUNALE, CULTURA, BIBLIOTECA E PUBBLICA ISTRUZIONE				
		Stanz.Ass.CO 2017	Impegnato CO 2017	Pagato CO 2017
Titolo 1	Spese correnti	1.878.552,52	1.680.136,60	1.300.754,64
Titolo 2	Spese in conto capitale	14.098,60	3.531,27	2.598,60
TOTALE PROGRAMMA 3000		1.892.651,12	1.683.667,87	1.303.353,24

Partecipazioni in società

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili sul sito internet del comune

- Ecoisola srl www.ecoisola.it
- Anita Srl www.anita.bg.it
- Unica Servizi Spa www.unicapoint.org
- Uniacque Spa www.uniacque.bg.it
- Azienda Isola - Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona www.aziendaisola.it
- Hidrogest Spa www.hidrogest.it
- Linea Servizi Srl www.unicapoint.org
- Unigas distribuzione srl www.unigas.bg.it
- G.eco srl www.gecoservizi.eu

I bilanci sono stati pubblicati sul sito di Amministrazione Trasparente nella voce Enti controllati - società partecipate.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa percentuale

Partecipazione diretta:

- Ecoisola Srl - quota del 4,46%
- Anita Srl: quota del 2,276209%
- Unica Servizi Spa: quota del 10,39%
- Uniacque Spa: quota dello 0,94%
- Linea Servizi Srl: quota 13,33%

Partecipa indiretta:

- Hidrogest Spa (1° livello): partecipata indirettamente tramite Unica Servizi Srl che detiene il 70,566% del capitale di Hidrogest Spa
- Unigas distribuzione Srl (1° e 3° livello): partecipazione indiretta di 1° livello tramite Anita Srl che detiene il 51,1352% del capitale di Unigas Srl e partecipazione di 2° livello tramite Linea Servizi che a sua volta detiene il 3,517114% del capitale di Anita Srl

- Anita Srl (2° livello): partecipata indirettamente tramite linea Servizi che detiene il 3,517114% di Anita Srl
- G. Eco Srl (2° e 3° livello): partecipazione indiretta di 2° livello tramite Linea Servizi che detiene il 14,45% del capitale di G.ECO Srl e di 3° livello tramite SABB S.p.A. che detiene il 25,09 del capitale di G.Eco Srl
- SABB SPA (2° livello): partecipazione indiretta tramite Linea Servizi che detiene il 8,944% del capitale di SABB Spa
- TE.A.M. Spa (3° livello): partecipazione indiretta tramite Linea Servizi che detiene il 8,944 di SABB Spa, che a sua volta detiene il 49% del capitale di TE.AM Spa
- ECO Inerti Srl (3° livello): partecipazione indiretta tramite Linea Servizi che detiene il 8,944 di SABB Spa, che a sua volta detiene il 49% del capitale di ECO Inerti Srl
- Eco legno Srl – 3° livello partecipazione indiretta tramite Linea Servizi che detiene il 8,944 di SABB Spa, che a sua volta detiene il 100% del capitale di Eco legno Srl

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 233 del 15/12/2016 sono stati individuati quali componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Ponte San Pietro”, i seguenti organismi partecipati:

- AZIENDA ISOLA – AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER I SERVIZI ALLA PERSONA
- UNIACQUE SPA

Altresì sono stati individuati quali componenti del “Perimetro di consolidamento” del Comune di Ponte San Pietro, i seguenti organismi partecipati:

- AZIENDA ISOLA – AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Verifica dei crediti/debiti reciproci al 31/12/2017 con le società controllate e partecipate - art. 11, comma 6, lettera j) del d.lgs. n. 118/2011

Si riporta integralmente la nota allegata al rendiconto di gestione 2017.

L'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2013, i Comuni e le Province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

L'art. 77 del nuovo ordinamento contabile armonizzato ex D.Lgs. n. 118/2011 ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il citato comma 4 dell'art. 6 del D.L. n. 95/2012, fatta salva l'applicazione ai fini della rendicontazione dell'esercizio 2014, tuttavia l'adempimento è stato reintrodotta, a partire dal rendiconto 2015, dall'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011, con riferimento agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione fornisce la situazione dei crediti/debiti al 31 dicembre 2017.

L'interpretazione che questo Ente ha dato al disposto, in relazione a quali società debbano considerarsi oggetto della verifica ha seguito la *ratio* della norma e dei precedenti interventi del legislatore in materia.

L'Ente ha considerato oggetto della verifica di cui all'art. 6 c. 4 DL 95/2012 le società di qualsiasi tipo, della quali l'Ente detiene una partecipazione diretta e indiretta:

Ragione sociale	COMUNE		SOCIETA'		ESITO
	Credito	Debito	Credito	Debito	
Unica Servizi spa	0,00	0,00	0,00	0,00	Coincidente
Uniacque spa	0,00	0,00	0,00	0,00	Non pervenuta comunicazione
Linea Servizi srl	17.500,00	0,00	0,00	17.500,00	Coincidente
Ecoisola srl	0,00	0,00	4.472,58	0,00	Non coincidente
Anita srl	15.648,94	0,00	0,00	15.648,94	Coincidente
Azienda Isola <i>Azienda Speciale consortile per i servizi alla persona</i>	60.909,62	61.266,62	56.866,15	60.909,62	Non coincidente
Unigas Srl	144.230,82	0,00	0,00	144.230,82	Coincidente
Hidrogest Spa	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	Coincidente
G.eco Srl	0,00	96.519,51	96.519,51	0,00	Coincidente

Il sottoscritto Dr. Colombo Gabriele, in qualità di Revisore del Comune di Ponte San Pietro certifica, in ottemperanza all'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2017 dal rendiconto della gestione del Comune, come sopra riportati, risultano coincidenti con i dati rilevati dalla contabilità aziendale delle società sopra richiamate, ad eccezione di:

- 1) la società **Ecoisola srl** ha rilevato un credito nei confronti dell'ente di euro 4.472,58 eccedente rispetto a quello da indicato in bilancio, come sotto specificato:

2012	Vs. quota parte rimborso perizia estimativa Ecoisola (dr. Arzilli)	Euro 334,36	Totale Euro 4.472,58
2014	Vs. quota parte rimborso spese legali sentenza n. 1052/14 TAR di BRESCIA 978,54	Euro 1.345,49	

2016	Vs. quota parte rimborso transazione a saldo collegio Arbitrale	Euro 2.792,73	
------	---	---------------	--

Si rileva che sulla base della comunicazione del Comune di Ponte San Pietro prot. 23611 del 09/11/2017 e di Ecoisola prot. 24801 del 24/11/2017, l'importo è discordante da quanto risulta agli atti dell'ufficio Segreteria Comunale. Si richiede una definizione dei debiti e crediti entro l'anno 2018.

- 2) Il debito del Comune verso **l'Azienda Speciale Consortile Isola Bergamasca** è discordante in quanto il calcolo per l'importo relativo al debito del Comune /credito della Società 2017 si differenzia per un totale di € 4.400,47 e comprende:
- € 4.800,47 per maggiori somme erogate all'Azienda, somme che la stessa provvederà a restituire nel 2018;
 - € 400,00 per somma riferita ad un accordo firmato tra Azienda Speciale, Associazione Diakonia e l'utente Sig. F. assunto il 24.10.2017. L'accordo è stato trasmesso al Comune di Ponte San Pietro in data 23 febbraio 2018 completo delle firme necessarie per renderlo efficace e pertanto al 31.12.2017 non era stato assunto alcun impegno di spesa dal Comune di Ponte San Pietro. Si rileva che il debito di 400,00 è già stato iscritto in bilancio 2018 con determinazione n. 120-123 del 26/02/2018.

Si segnala infine che le comunicazioni pervenute dalle Società: Linea Servizi Srl, Unigas Srl e G.eco Srl sono sprovviste dell'attestazione da parte dell'organo di controllo.

Riepilogo

Il rendiconto dell'esercizio 2017 evidenzia, da un punto di vista finanziario una situazione positiva di cassa ammontante ad Euro **4.878.958,08** ed un avanzo di amministrazione complessivo pari a Euro **4.783.559,43**.

Il Rispetto degli obiettivi relativi alla finanza pubblica (ex patto di stabilità) sono stati rispettati attraverso un rigoroso controllo dei flussi di entrata e di spesa.

La situazione delle risorse, delle disponibilità e dei risultati è indicata compiutamente dalla presente relazione.

Conto Economico e conto del Patrimonio

CONTO ECONOMICO			
		2016	2017
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	8.436.347,45	7.889.135,89
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	8.228.719,09	7.558.122,76
	Risultato della gestione	207.628,36	331.013,13
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>	14.104,82	14.327,56
	<i>oneri finanziari</i>	82.433,02	65.370,74
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>	-	2.409,48
	<i>Svalutazioni</i>	-	-
	Risultato della gestione operativa	139.300,16	282.379,43
E	<i>proventi straordinari</i>	862.486,74	730.189,40
E	<i>oneri straordinari</i>	4.389,45	81.008,01
	Risultato prima delle imposte	997.397,45	931.560,82
	IRAP	109.462,42	119.698,48
	Risultato d'esercizio	887.935,03	811.862,34

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2017	Variazioni	31/12/2017
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	333.481,20	32.755,54	366.236,74
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	22.868.201,74	896.876,47	23.765.078,21
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	7.678.427,72	-250.640,83	7.427.786,89
Totale immobilizzazioni	30.880.110,66	678.991,18	31.559.101,84
<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Crediti</i>	1.701.429,57	675.667,59	2.377.097,16
<i>Altre attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Disponibilità liquide</i>	4.515.212,99	439.057,91	4.954.270,90
Totale attivo circolante	6.216.642,56	1.114.725,50	7.331.368,06
Ratei e risconti	0,00	5.342,25	5.342,25
Totale dell'attivo	37.096.753,22	1.799.058,93	38.895.812,15
Passivo			
Patrimonio netto	32.928.537,45	1.030.687,21	33.959.224,66
<i>Fondo rischi e oneri</i>	654.739,88	26.629,47	681.369,35
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Debiti</i>	3.513.475,89	362.281,64	3.875.757,53
<i>Ratei, risconti e contributi agli investimenti</i>	0,00	379.460,61	379.460,61
Totale del passivo	37.096.753,22	1.799.058,93	38.895.812,15
Conti d'ordine	2.184.891,45	3.683.807,13	5.868.698,58

RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPI CONTABILI

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore e sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni, nonché riclassificate in modo da essere rappresentate correttamente.

Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 dicembre 2000 di seguito denominato TUEL (Testo Unico Enti Locali), così come modificato dal decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 4.3 allegato al decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale che sono stati utilizzati sono conformi a quelli dell'allegato 10 approvati con il citato d. lgs. 118. Inoltre, nel prosieguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si è ritenuto opportuno fornire integrazioni.

In particolare alla contabilizzazione del rendiconto è stata applicata la matrice di correlazione che ha generato per ogni singolo fatto contabile la scrittura in partita doppia che ha poi determinato la riclassificazione dei conti nei prospetti previsti dall'allegato 10.

Ciò posto in via preliminare, passiamo ora ad analizzare le varie poste della gestione economico patrimoniale dell'esercizio, che ha evidenziato nel suo complesso un risultato di esercizio di euro 811.862,34, iniziando a commentare:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4-3.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni per la partecipazione al fondo di dotazione

Non sono presenti crediti di questo tipo.

Immobilizzazioni

Il principio contabile 4.3 allegato al D. Lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1:

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Di seguito viene riportata la gestione adoperata nel corso del 2017:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.952,00	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
5	Avviamento	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.860,48	4.860,48
9	Altre	359.424,26	328.620,72
	Totale immobilizzazioni immateriali	366.236,74	333.481,20
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	5.768.524,43	5.806.469,90
1.1	Terreni	-	-
1.2	Fabbricati	1.022.153,95	1.047.266,33
1.3	Infrastrutture	4.544.150,46	4.639.370,74
1.9	Altri beni demaniali	202.220,02	119.832,83
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	17.656.015,33	16.721.193,39
2.1	Terreni	3.797.821,11	3.639.031,11
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
2.2	Fabbricati	13.488.830,89	12.841.638,39
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
2.3	Impianti e macchinari	150.411,86	19.750,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	40.380,73	19.172,29
2.5	Mezzi di trasporto	52.943,24	44.096,74
2.6	Macchine per ufficio e hardware	59.257,88	94.247,93
2.7	Mobili e arredi	66.369,62	63.256,93
2.8	Infrastrutture	-	-
2.9	Diritti reali di godimento	-	-
2.99	Altri beni materiali	-	-
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	340.538,45	340.538,45
	Totale immobilizzazioni materiali	23.765.078,21	22.868.201,74
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	7.427.786,89	7.678.427,72
a	<i>imprese controllate</i>	-	7.638.996,61
b	<i>imprese partecipate</i>	7.387.866,96	-
c	<i>altri soggetti</i>	39.919,93	39.431,11
2	Crediti verso	-	-
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
b	<i>imprese controllate</i>	-	-
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
d	<i>altri soggetti</i>	-	-
3	Altri titoli	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	7.427.786,89	7.678.427,72
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	31.559.101,84	30.880.110,66

Per l'applicazione dei nuovi principi contabili si riscontra che tutti i beni facenti parte del patrimonio indisponibile o demaniale, come indicato dagli articoli 822 e seguenti del Codice Civile, conseguentemente sono state stanziare riserve indisponibili per gli importi relativi ai cespiti di inventario.

Non essendo presente un dettaglio distinto per le varie tipologie, si è provveduto, prudenzialmente, ad imputare tutti i cespiti di inventario a riserva.

Gli aggiornamenti alle immobilizzazioni trovano riscontro nei seguenti movimenti di natura finanziaria qui riepilogati:

Quadratura cespiti		
Valore Immobilizzazioni all' 1/1	23.201.682,94	
Riserva indisponibile iniziale	23.201.682,94	
Totale Impegnato titolo 2	1.155.829,39	+
Titolo 2 a conto economico	209.872,68	-
<i>Titolo 2 a storno Stato Patrimoniale</i>	<i>945.956,71</i>	
Acquisizione immobile tramite scioglimento società	496.440,00	+
Rivalutazioni	163.977,70	+
Beni acquistati per devoluzione		+
<i>Aumenti riserva indisponibile</i>	<i>1.104.746,71</i>	
Ammortamenti	676.742,40	-
<i>Storno riserva indisponibile</i>	<i>666.709,85</i>	
Valore finale	24.131.314,95	
Riserva Indisponibile finale	23.639.719,80	
Valore a Bilancio	24.131.314,95	
	Bilancio	Inventario
Immateriali	366.236,74	366.236,74
Materiali	23.765.078,21	23.765.078,21
Ammortamenti	676.742,40	676.742,40

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie è stato applicato il metodo del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4-3 al paragrafo 6.1.3

		7.678.427,72			3.754.403,86		7.427.786,89		3.564.201,57		7.427.786,89	
Tipologia	Ragione sociale	% Quota	Costo storico	Valore partecipazioni e 1/3	Criterio di valutazione	Riserva iscritta 1/1/n	P.N. 31/12/2016 al netto del 1/3/n	Valore al 01/01	Riserva 2/3 assegnata	Valore al 31/12		
Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	ANITA SRL	2,28%	1.909.802,16	1.445.719,49	Patrimonio netto	-	63.620.211,00	1.448.128,97	-	1.448.128,97		
Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	ISOLA BERGAMASCA - BASSA VAL SAN MARTINO AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	5,85%	2.923,23	39.431,11	Patrimonio netto	36.507,88	682.392,00	39.919,93	36.996,70	39.919,93		
Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	ECOISOLA S.P.A.	4,46%	13.903,12	13.903,12	Patrimonio netto	-	804.251,00	35.869,59	21.966,47	35.869,59		
Partecipazioni in imprese controllate incluse nelle Amministrazioni locali	PONTE SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE	100,00%	62.848,02	1.101.469,00	Patrimonio netto	1.038.620,98	-	-	-	-		
Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	UNICACQUE S.P.A.	0,94%	1.128,00	19.176,00	Patrimonio netto	18.048,00	52.176.251,00	490.456,76	489.328,76	490.456,76		
Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	UNICA SERVIZI SPA	10,39%	2.397.502,00	5.058.729,00	Patrimonio netto	2.661.227,00	48.645.786,00	5.054.297,17	2.656.795,17	5.054.297,17		
Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	Linea Servizi S.r.l.	13,33%	-	-	Patrimonio netto	-	2.694.032,00	359.114,47	359.114,47	359.114,47		

Rispetto alle tipologie iscritte nel precedente bilancio, si è provveduto ad apportare le seguenti modifiche dovute ad un'accurata interpretazione della natura delle società:

Conto	Descrizione	Dare	Avere
1.2.3.01.01.01.001	Partecipazioni in imprese controllate incluse nelle Amministrazioni Centrali		7.638.996,61
1.2.3.01.03.01.001	Partecipazioni in altre imprese incluse nelle Amministrazioni Centrali		39.431,11
1.2.3.01.04.01.001	Partecipazioni in imprese controllate incluse nelle Amministrazioni locali	1.101.469,00	
1.2.3.01.05.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	6.537.527,61	
1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	39.431,11	

Successivamente sono state istituite riserve indisponibili per le differenze rilevate tra i valori delle società inserite con il criterio del patrimonio rispetto al loro costo storico:

Conto	Descrizione	Dare	Avere
2.1.2.04.99.99.999	Altre riserve indisponibili		3.754.403,86
2.1.2.04.99.01.001	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	3.754.403,86	

Infine sono stati aggiornati i valori con il ricalcolo delle quote di partecipazione sul P.N. degli ultimi bilanci disponibili:

Conto	Descrizione	Dare	Avere
1.2.3.01.05.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	850.339,35	
2.1.2.04.99.99.999	Altre riserve indisponibili		847.929,87
4.1.1.01.01.001	Rivalutazioni di partecipazioni		2.409,48
1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	488,82	
2.1.2.04.99.99.999	Altre riserve indisponibili		488,82

Le società partecipate a totale partecipazione pubblica sono state tutte incrementate di valore con l'inserimento della riserva, tranne Anita S.r.l., che nonostante mostri un aumento, risulta ancora inferiore al costo storico.

Infine anche per "Isola Bergamasca - Bassa Val San Martino" è stato integrato un piccolo importo che ha generato riserva.

Si fa presente che a seguito dello scioglimento della società "Ponte Servizi S.r.l.", l'ente ha riportato una plusvalenza di 433.591,98 euro in quanto è stato inserito in inventario un fabbricato. La restante parte utilizzata per l'azzeramento (dovuto ad un patrimonio netto pari a "0") è stata coperta con la riserva accantonata nelle scritture precedenti.

Conto	Descrizione	Dare	Avere
1.2.3.01.04.01.001	Partecipazioni in imprese controllate incluse nelle Amministrazioni locali		1.101.469,00
2.1.2.04.99.99.999	Altre riserve indisponibili	1.038.620,98	
1.2.2.02.09.04.001	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	496.440,00	
5.2.4.04.03.001	Plusvalenze da Alienazione di partecipazioni in imprese controllate		433.591,98

L'applicazione del metodo del patrimonio netto unita alle correzioni dovute alla mancanza di informazioni definitive ricevute in sede di rendiconto 2017 ha rideterminato quindi una riserva indisponibile finale pari a 3.564.201,57 euro.

Attivo circolante

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui finali per € 3.145.167,04, iscritti a patrimonio, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, dai crediti riclassificati nei conti correnti postali:

Quadratura crediti				
Crediti iniziali	1.701.429,57			
Fondo svalutazione crediti n-1	673.000,00			
Residui titolo 6 non registrati tra i crediti	637,82			
Crediti riclassificati in imm. Fin. o conti postali	19.994,10			
Crediti stralciati dalla finanziaria				
Crediti Iniziali a patrimonio	2.395.061,49	RE Attivi iniziali	2.395.061,49	
Nuovi crediti da finanziaria	9.670.681,07			
Crediti incassati	8.920.575,52			
Crediti finali	3.145.167,04	RE Attivi finali	3.145.167,04	+
Fondo svalutazione crediti 2016 relativo a FCDE			708.000,00	-
			Residui attivi relativi a crediti già incassati	60.184,88
				-
Dettaglio residui attivi già incassati				
	Conti correnti postali	60.184,88		
	RE titolo 5 incassato su conto non di tesoreria			
	Crediti stomati dalla finanziaria ma non prescritti			+
	Fondo svalutazione crediti relativo a crediti stomati dalla finanziaria			-
	Crediti Iva non accertati al 31/12		115,00	+
Crediti finali a patrimonio	2.377.097,16	Da prospetto	2.377.097,16	

Ratei e risconti

Tra i risconti attivi sono stati inseriti 5.342,25 euro dovuto allo spostamento di competenza di una mensilità relative alle assicurazioni.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il passivo viene riclassificato nei nuovi prospetti in 5 macro voci:

PATRIMONIO NETTO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2017	2016
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	5.678.789,64	29.489.290,79
II		Riserve	27.468.572,68	2.551.311,63
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	2.493.741,01
	b	<i>da capitale</i>	5.187,70	-
	c	<i>da permessi di costruire</i>	259.463,61	57.570,62
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili</i>	23.639.719,80	-
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	3.564.201,57	-
III		Risultato economico dell'esercizio	811.862,34	887.935,03
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	33.959.224,66	32.928.537,45

Di seguito si riportano le movimentazioni avute sulle voci di patrimonio netto:

RCL	Descrizione	Scrittura	Mov Dare	Mov Avere	Somma di Saldo
⊖ P.A.I. . . .	⊖ Fondo di dotazione	Apertura		29.489.290,79	- 29.489.290,79
P.A.I. . . .	Fondo di dotazione	Accantonamento riserva indisponibile per inventariali	19.820.006,90		19.820.006,90
P.A.I. . . .	Fondo di dotazione	Copertura riserva distintamente indicata con fondo dotazione	3.990.494,25		3.990.494,25
P.A.I. . . .	Fondo di dotazione Totale		23.810.501,15	29.489.290,79	- 5.678.789,64
P.A.I. . . . Totale			23.810.501,15	29.489.290,79	- 5.678.789,64
⊖ P.A.II. . . a.	⊖ Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	Storno fondo per passività potenziali fidejussione polisportiva		39.156,47	- 39.156,47
P.A.II. . . a.	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	Storno fondo accantonato per rischio su asilo Moroni		4.000,00	- 4.000,00
P.A.II. . . a.	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	Iscrizione riserva iniziale partecipazioni all/01/01/2017	3.754.403,86		3.754.403,86
P.A.II. . . a.	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	Riserva indisponibile - adeguamento per acquisto di beni demaniali ed indisponibili	945.956,71		945.956,71
P.A.II. . . a.	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	Riserva indisponibile - storno per ammortamento di beni demaniali ed indisponibili		666.709,85	- 666.709,85
P.A.II. . . a.	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	Copertura riserva distintamente indicata con fondo dotazione		3.990.494,25	- 3.990.494,25
P.A.II. . . a.	Altre riserve distintamente indicate n.a.c. Totale		4.700.360,57	4.700.360,57	-
P.A.II. . . a.	⊖ Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Apertura		2.493.741,01	- 2.493.741,01
P.A.II. . . a.	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Traslazione utile 2016 ad avanzo esercizi precedenti		887.935,03	- 887.935,03
P.A.II. . . a.	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Accantonamento riserva indisponibile per inventariali	3.381.676,04		3.381.676,04
P.A.II. . . a.	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo Totale		3.381.676,04	3.381.676,04	-
P.A.II. . . a. Totale			8.082.036,61	8.082.036,61	-
⊖ P.A.II. . . c.	⊖ Riserve da permessi di costruire	Apertura		57.570,62	- 57.570,62
P.A.II. . . c.	Riserve da permessi di costruire	Imputazione oneri di urbanizzazione a specifico fondo		201.892,99	- 201.892,99
P.A.II. . . c.	Riserve da permessi di costruire Totale			259.463,61	- 259.463,61
P.A.II. . . c. Totale				259.463,61	- 259.463,61
⊖ P.A.II. . . d.	⊖ Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Accantonamento riserva indisponibile per inventariali		23.201.682,94	- 23.201.682,94
P.A.II. . . d.	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Riserva indisponibile - adeguamento per acquisto di beni demaniali ed indisponibili		945.956,71	- 945.956,71
P.A.II. . . d.	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Riserva indisponibile - storno per ammortamento di beni demaniali ed indisponibili	666.709,85		666.709,85
P.A.II. . . d.	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Inventario - rivalutazioni		158.790,00	- 158.790,00
P.A.II. . . d.	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali Totale		666.709,85	24.306.429,65	- 23.639.719,80
P.A.II. . . d. Totale			666.709,85	24.306.429,65	- 23.639.719,80
⊖ P.A.II. . . e.	⊖ Altre riserve indisponibili	Iscrizione riserva iniziale partecipazioni all/01/01/2017		3.754.403,86	- 3.754.403,86
P.A.II. . . e.	Altre riserve indisponibili	Aggiornamento con ultimi dati di bilancio al 31/12/2016		848.418,69	- 848.418,69
P.A.II. . . e.	Altre riserve indisponibili	Rilevata plusvalenza per scioglimento società	1.038.620,98		1.038.620,98
P.A.II. . . e.	Altre riserve indisponibili Totale		1.038.620,98	4.602.822,55	- 3.564.201,57
P.A.II. . . e. Totale			1.038.620,98	4.602.822,55	- 3.564.201,57
⊖ P.A.III. . . .	⊖ Risultato economico dell'esercizio	Apertura		887.935,03	- 887.935,03
P.A.III. . . .	Risultato economico dell'esercizio	Traslazione utile 2016 ad avanzo esercizi precedenti	887.935,03		887.935,03
P.A.III. . . .	Risultato economico dell'esercizio Totale		887.935,03	887.935,03	-
P.A.III. . . . Totale			887.935,03	887.935,03	-

Da segnalare che a seguito dell'integrazione di riserve indisponibili nei prospetti della contabilità degli enti locali, come previsto dal principio contabile 4.3, si è dovuto movimentare il valore del fondo di dotazione.

Quadratura debiti				
Debiti iniziali	3.513.475,89			
Residui da Fin.	1.787.400,44	Non nei residui		
Debito solo in SP		IVA		
		Da rendiconto	1.726.075,45	
		RE Tit. 4		
residui iniziali	1.726.075,45		1.726.075,45	-
Nuovi debiti	8.562.254,95			
Pagamenti	8.144.819,52			
Residui finali	2.143.510,88	Da rendiconto	2.143.510,88	
		residui su titolo 4		
Debiti non da finanziamento da residuo			2.143.510,88	-
Iscrizione debiti per quadratura				
		Nuovi Mutui	311.500,00	
		Mutui pagati	366.653,79	
Ripristino debito per errore di imputazione				
Debiti di finanziamento finale m/l TERMINE			1.732.246,65	
		Residui per spese bancarie		
		Debiti di finanziamento finale	1.732.246,65	
		Debito IVA solo in SP		
Debiti finali in Stato patrimoniale	3.875.757,53	Da prospetto	3.875.757,53	-

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nello schema seguente si riportano i valori relativi alla gestione dei ratei passivi relativi a costi del personale reimputati mediante FPV, il risconto passivo generato dall'entrata correlata ad una spesa corrente reimputata con f.p.v. e le voci riscontate per la gestione di conferimenti e concessioni cimiteriali pluriennali:

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2017	2016
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I		Ratei passivi	209.740,68	-
II		Risconti passivi	169.719,93	-
	1	Contributi agli investimenti	79.498,05	-
	a	da altre amministrazioni pubbliche	79.498,05	-
	b	da altri soggetti	-	-
	2	Concessioni pluriennali	77.521,88	-
	3	Altri risconti passivi	12.700,00	-
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	379.460,61	-

Di seguito si riportano i dettagli relativi ai risconti passivi:

Risconto	Descr. Risconto	Risconto 01/01/2017	Acc.to iniziale	Inizio	Acc. 2017	Cespiti	Perc. Amm. 118	Quota annua	Residuo fin.
	Valore iniziale	-	159.629,17		159.629,17			- 2.609,24	157.019,93
2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	-	56.057,00		56.057,00	SCUOLA INFANZIA A. MORO DI VIAS SAN MARCO		-	56.057,00
2.5.3.01.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	-	23.441,05		23.441,05			-	23.441,05
2.5.2.01.01.01.001	Concessioni pluriennali	-	2.800,00	2017	2.800,00	Concessione tombe	3,33%	- 93,24	2.706,76
2.5.2.01.01.01.001	Concessioni pluriennali	-	3.400,00	2017	3.400,00	Concessione tombe	3,33%	- 113,22	3.286,78
2.5.2.01.01.01.001	Concessioni pluriennali	-	3.400,00	2017	3.400,00	Concessione tombe	3,33%	- 113,22	3.286,78
2.5.2.01.01.01.001	Concessioni pluriennali	-	3.400,00	2017	3.400,00	Concessione tombe	3,33%	- 113,22	3.286,78
2.5.2.01.01.01.001	Concessioni pluriennali	-	3.551,12	2017	3.551,12	Concessione tombe	1,67%	- 59,13	3.491,99
2.5.2.01.01.01.001	Concessioni pluriennali	-	63.580,00	2017	63.580,00	Concessione tombe	3,33%	- 2.117,21	61.462,79

CONTI D'ORDINE

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Partendo da quanto sopra riportato e previsto dal principio contabile si sono inseriti i seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri		4.634.909,04	962.446,37
2) beni di terzi in uso		899.825,66	842.524,73
3) beni dati in uso a terzi		-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate		-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate		-	-
7) garanzie prestate a altre imprese		333.963,88	379.920,35
TOTALE CONTI D'ORDINE		5.868.698,58	2.184.891,45

CONTO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- ☐ è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- ☐ l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- ☐ per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- ☐ per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- ☐ per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Oltre alle registrazioni contabili derivanti dalla gestione finanziaria, si riepilogano le scritture di assestamento rilevate:

- Adeguamento al fondo svalutazione crediti
- Rilevazione dei fondi accantonati presenti nel risultato di amministrazione
- Rivalutazione/svalutazione partecipate
- Movimenti relativi all'inventario
- Gestione oneri di urbanizzazione
- Riepilogo movimenti gestione IVA
- Ammortamenti dell'anno
- Apertura ratei e risconti 2017
- Riporto crediti su conti correnti postali non incassati
- Correzione importo residuo indebitamento
- Correzione ed aggiornamento importi partecipazioni con movimentazione relative riserve
- Altre scritture di adeguamento che hanno movimentato le entrate e le uscite straordinarie e che sono dovute alle quadrature di patrimonio e crediti e debiti.

La giunta propone di rimandare l'utile dell'esercizio ad esercizi futuri.